



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

REGOLAMENTO DISTRETTUALE SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI, DISABILI, ADULTI E FAMIGLIE

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. del



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

INDICE

TITOLO I NORME GENERALI DEL SERVIZIO

ART 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

ART 2 – TIPOLOGIA DI SERVIZIO

ART.3 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

ART. 4 – FINALITÀ DEL SERVIZIO

ART. 5 – DESTINATARI

ART. 6 – REQUISITI DI ACCESSO

ART. 7 – MODALITÀ DI ACCESSO

ART. 8 – AMMISSIONI

ART. 9 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 10 – LUOGO DELL'INTERVENTO ASSISTENZA DIRETTA

ART. 11 – STRUMENTI DI LAVORO

ART. 12 – ORARI E GIORNI DI FUNZIONAMENTO

ART. 13 – PRESTAZIONI RESE IN FORMA DI ASSISTENZA DIRETTA

ART.14 – PERSONALE ASSISTENZA DIRETTA

ART. 15- RAPPORTO OPERATORI- UTENTI

ART. 16 – AMBITI DI COLLABORAZIONE FAMIGLIE

ART. 17 – CESSAZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

ART. 18 – COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DEGLI UTENTI

ART. 19 – STRUMENTI DI INFORMAZIONE



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

ART. 20 – GESTIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE

**ART.21 – SERVIZIO GARANTITO MEDIANTE EROGAZIONE DI TITOLO SOCIALE
“CONTRIBUTO”**

ART.22 – VALORE DEL VOUCHER

ART.23 – UTILIZZO DEL CONTRIBUTO/VOUCHER SOCIALE

ART.24 – MODALITÀ DI RITIRO

TITOLO II PROCEDURE PER ACCREDITAMENTO

**ART.25 – VOUCHER - PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO ALBO ADS N.11 -
FRENTANO**

**ART.26 – SOSPENSIONE DEI SOGGETTI ACCREDITATI DALL'ALBO UNICO DELL'ADS
N. 11 FRENTANO**

**ART. 27 – COMPITI ED ATTIVITÀ DELL'UFFICIO DI PIANO DELL'ADS N. 11
FRENTANO**

ART. 28 – NORME FINALI



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

TITOLO I NORME GENERALI DEL SERVIZIO

Art 1 – Oggetto del servizio

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di erogazione del Servizio di assistenza domiciliare per anziani, disabili, adulti e famiglie, in conformità alla L.328/00, alla Legge quadro n. 104/92 e loro successive modifiche ed integrazioni, al Piano Sociale Regionale 2022/2024 e al Piano sociale distrettuale 2023/2025.

Art. 2- Tipologia di servizio

Le tipologie di servizio sono:

- Servizio di **Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale** rivolto a persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti che abbiano raggiunto l'età di 65 anni o ai disabili L. 104/92 o le famiglie con soggetti fragili, residenti nei Comuni dell'ADS 11 "Frentano" e bisognosi di aiuto nella gestione di sé, dell'ambiente di vita, delle relazioni e nella realizzazione di semplici attività esterne.
- Servizio di **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** rivolto alle persone per le quali è già stato attivato un servizio ADI sanitario e necessitano di interventi integrati socio-assistenziali e socio-sanitari. Detto Servizio si realizza sulla base della valutazione del bisogno assistenziale della persona effettuata dall'UVM (unità di valutazione multidimensionale) del Distretto Sanitario di Base ed è effettuato presso il domicilio dell'utente.
- Servizio di **Assistenza Domiciliare Disabili Psicici** (denominato "L'Ancora") rivolto alle persone maggiorenni con disabilità psichica in carico al Dipartimento di Salute Mentale e/o in possesso di certificazione con diagnosi psichiatrica, residenti nei Comuni dell'ADS 11 "Frentano e bisognosi di aiuto nella gestione di sé, dell'ambiente di vita, delle relazioni e nella realizzazione di semplici attività esterne.
- Servizio **Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale Utenti Non Autosufficienti Disabili Gravi** rivolto alle persone riconosciute non autosufficienti gravi ai sensi dell'art. 3, co 3 L. 104/92, secondo quanto stabilito dalle linee guida regionali per la Non autosufficienza 2019/2021 approvate con DGR n. 707 del 17/11/2020 o quelle vigenti nel tempo. Detto Servizio si realizza sulla base della valutazione del bisogno assistenziale della persona effettuata dall'UVM(unità di valutazione multidimensionale) del Distretto Sanitario di Base.
- Servizio **Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale Utenti Non Autosufficienti Disabili Gravissimi** rivolto alle persone riconosciute disabili gravissimi ai sensi dell'art. 3, co 2 D.M. 26.09.2016 incluse le persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer e alle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, secondo quanto stabilito dalle linee guida regionali per la Non autosufficienza 2019/2021 approvate con DGR n. 707 del 17/11/2020 o quelle vigenti nel tempo. E' un servizio rivolto alla cura ed igiene della persona, aiuto nella gestione della propria abitazione. Detto Servizio si realizza sulla base della



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

valutazione del bisogno assistenziale della persona effettuata dall'UVM (unità di valutazione multidimensionale del Distretto Sanitario di Base ed è effettuato, di norma, presso il domicilio dell'utente.

Art.3 - Definizione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare è un intervento di natura socio-assistenziale finalizzato a consentire la permanenza nel loro domicilio e nel normale ambiente di vita di anziani, disabili, adulti e famiglie in momenti di particolare difficoltà della loro vita, al fine di favorire l'acquisizione, il recupero o il mantenimento di autonomie personali e relazionali.

Si colloca nella rete dei servizi diurni e può essere attivato come servizio:

- in grado di soddisfare i bisogni socio-assistenziali del soggetto;
- integrato con altri servizi territoriali;
- complementare ad altri servizi e di supporto alla realizzazione di un progetto personalizzato.

L'intervento si compone di un insieme di prestazioni rivolte alla persona ed all'ambiente di vita in senso lato, sulla base del progetto assistenziale individuale, caratterizzati da: integrazione, operatività concretata in sostegno ed aiuto, mantenimento e sviluppo degli aspetti relazionali e sociali, fondamentali per favorire il benessere della persona.

Art. 4 - Finalità del servizio

Le finalità del Servizio di assistenza domiciliare sono:

- Contribuire al miglioramento della qualità di vita di anziani, disabili, adulti e famiglie in situazioni di difficoltà, anche temporanea, valorizzando il ruolo delle famiglie e dei caregiver;
- Garantire il mantenimento della persona in situazione di fragilità nel proprio ambiente di vita;
- Aiutare e favorire, per quanto possibile, l'autonomia del soggetto disabile e della persona non autosufficiente. Stimolare il mantenimento delle sue abilità residue o migliorare il livello di autonomia del soggetto per ridurre o contenere lo stato di svantaggio esistenziale, attraverso un coinvolgimento attivo del soggetto;
- Rendere meno difficile la permanenza di tali soggetti in famiglia attraverso il necessario supporto ai nuclei familiari in difficoltà a svolgere funzioni di cura nei confronti del proprio familiare in situazione di svantaggio e rendere più soddisfacente la qualità della vita anche sotto il profilo delle relazioni affettive intrafamiliari e interpersonali;
- Valorizzare le responsabilità familiari, sostenendo e orientando il nucleo familiare nell'accudimento di persone con ridotta autonomia;
- Assicurare un idoneo supporto al nucleo familiare che spesso non è in grado di far fronte con efficacia ai problemi innescati dalla presenza di un disabile grave all'interno del nucleo familiare. Intervenire nel nucleo familiare di riferimento



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

affinché lo stesso possa costituire il primo fondamentale nucleo assistenziale per il soggetto fragile, sia partecipe e diventi parte attiva nella realizzazione del progetto personalizzato;

- Attivare azioni positive per ridurre al massimo la condizione di isolamento, di emarginazione e di solitudine della persona fragile, prevenire situazioni a rischio di emarginazione di persone che vivono in condizioni psico-fisiche e sociali precarie;
- Consentire le dimissioni protette a domicilio;
- Ritardare o limitare il ricorso a strutture residenziali che comporterebbero costi elevati sia sul piano affettivo e sociale che sul piano economico ed evitare ricoveri impropri;
- Collaborare ed utilizzare la rete dei servizi del territorio per un intervento mirato e flessibile;
- Integrarsi con le offerte del privato sociale e della rete informale.

Art. 5 – Destinatari

Il servizio di assistenza domiciliare si rivolge a soggetti residenti nel territorio dell'ADS 11 "Frentano" e bisognosi di aiuto nella gestione di sé, dell'ambiente di vita e delle relazioni. Accedono al servizio inoltre le famiglie di soggetti fragili che necessitano di sostegno e aiuto nel compito di assistenza e cura.

In particolare il servizio si occupa di:

- anziani,
- disabili,
- soggetti adulti fragili soli o conviventi con familiari.

L'intervento può essere previsto anche per un tempo limitato utile alla ripresa delle capacità di gestione autonoma, momentaneamente compromesse.

In particolare, i soggetti destinatari del servizio si caratterizzano per la presenza di problemi di autonomia e capacità organizzativa nella gestione di sé, nello svolgimento delle attività quotidiane e nei rapporti con il mondo esterno; in queste situazioni l'assenza o la carenza di aiuti significativi, sia parentali che della rete informale, induce la richiesta di un intervento di sostegno dei servizi ad integrazione delle cure fornite dalla rete primaria.

Art. 6 – Requisiti di accesso

Sono ammessi al servizio:

- **Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale** le persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti che abbiano raggiunto l'età di 65 anni o disabili L. 104/92 o famiglie con soggetti fragili, residenti nei Comuni dell'ADS 11 "Frentano", bisognosi di aiuto nella gestione di sé, dell'ambiente di vita, delle relazioni e nella realizzazione di semplici attività esterne.
- **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** le persone per le quali è già stato attivato un servizio ADI sanitario da parte del distretto sanitario di base e che necessitano di interventi integrati socio-assistenziali e socio-sanitari;
- **Assistenza Domiciliare Disabili Psichici** (denominato "L'Ancora") le persone



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

maggioresni con disabilità psichica in carico al Dipartimento di Salute Mentale e/o in possesso di certificazione con diagnosi psichiatrica, residenti nei comuni dell'Ambito distrettuale n. 11 Frentano, bisognosi di aiuto nella gestione di sé, dell'ambiente di vita, delle relazioni e nella realizzazione di semplici attività esterne;

- **Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale Utenti Non Autosufficienti Disabili Gravi** le persone non autosufficienti gravi, residenti nei comuni dell'ADS 11 "Frentano", ai sensi dell'art. 3, co 3 L. 104/92 con la presenza di oggettive condizioni di non autosufficienza dovuta a deficit di carattere bio-clinico, socio-familiare che comportano una significativa riduzione delle capacità funzionali di autonomia personale sia in ambito familiare che sociale, secondo quanto stabilito dalle linee guida regionali per la Non autosufficienza 2019/2021 approvate con DGR n. 707 del 17/11/2020 o quelle vigenti nel tempo, che necessitano di interventi di carattere socio-assistenziale finalizzato alla prevenzione, al mantenimento e al recupero delle potenzialità residue e che permettono alla persona stessa di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto di relazione. Detto Servizio si realizza sulla base della valutazione del bisogno assistenziale della persona effettuata dall'UVM del Distretto Sanitario di Base.
- **Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale Utenti Non Autosufficienti Disabili Gravissimi** le persone, residenti nei comuni dell'ADS 11 "Frentano", riconosciute disabili gravissimi ai sensi dell'art. 3, co 2 D.M. 26.09.2016, che richiedono un monitoraggio costante e continuativo e l'utilizzo di ausili permanenti all'interno del proprio ambiente di vita: le demenze gravi e l'Alzheimer, i ritardi mentali profondi, la S.L.A., S.M.A., le distrofie e le sclerosi multiple ed altre patologie neuro-degenerative gravi che si configurano come "dipendenza vitale, secondo quanto stabilito dalle linee guida regionali per la Non autosufficienza 2019/2021 approvate con DGR n. 707 del 17/11/2020 o quelle vigenti nel tempo, che necessitano di interventi di carattere socio-assistenziale finalizzato alla prevenzione, al mantenimento delle potenzialità residue della persona assistita che permettono alla persona stessa di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto di relazione. Detto Servizio si realizza sulla base della valutazione del bisogno assistenziale della persona effettuata dall'UVM del Distretto Sanitario di Base ed è effettuato, di norma, presso il domicilio dell'utente.

Art. 7 - Modalità di accesso

Il servizio può essere richiesto dalla persona interessata, genitore (vedasi sentenze Trib. Milano Sezione IX Civ. Decreto 03/11/2014; Tribunale Vercelli Sez Civile sentenza del 16/10/2015), legale tutore/curatore/amministratore di sostegno. La domanda è predisposta su apposito modulo telematico, reperibile sul sito web del Comune di Lanciano e dei Comuni dell'Ambito ed è accessibile tramite SPID/CIE.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

- documento di riconoscimento in corso di validità del beneficiario (se diverso dal richiedente);
- certificazione di invalidità civile (se in possesso);
- verbale di accertamento riconoscimento portatore di handicap L.104/92 (se in possesso);
- certificato di diagnosi del dipartimento di salute mentale (se in possesso);
- attestazione ISEE ordinario o corrente o ristretto per prestazioni non residenziali in corso di validità.

In casi eccezionali ed urgenti, il servizio può essere attivato anche d'ufficio a seguito di valutazione del Servizio Sociale Professionale. Successivamente, il beneficiario integrerà con la documentazione richiesta per la prosecuzione del servizio.

Art. 8 - Ammissioni

Per i servizi **Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale** e **Assistenza Domiciliare Disabili Psichici** l'attivazione degli interventi avviene a seguito di valutazione da parte del case manager (servizio sociale professionale del comune di residenza) che provvede alla valutazione dei bisogni attraverso la compilazione delle schede SVAMA o SVAMDI ai sensi del Decreto Commissario ad acta n.107/2013 o di quelle vigenti nel tempo o relazione sociale per i casi fragili e predispone il progetto di assistenza individuale (PAI) con il monte ore mensile assegnato, gli obiettivi, le modalità di realizzazione e monitoraggio degli interventi, le figure professionali da attivare e il budget di progetto.

Per i servizi di **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**, **Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale Utenti Non Autosufficienti Disabili Gravi** e **Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale Utenti Non Autosufficienti Disabili Gravissimi** l'equipe multiprofessionale integrata del PUA (Punto unico d'accesso)/UVM (unità di valutazione multidimensionale) effettua la presa in carico integrata della persona disabile, valuta la natura del bisogno e l'entità degli ostacoli di carattere fisico, psichico, funzionale, relazionale e ambientale dell'utente o disabile e l'appropriatezza del servizio richiesto rispetto ai bisogni rilevati. In seguito alla valutazione multidimensionale viene definito il progetto di assistenza individuale integrato (PAI integrato) contenente le indicazioni degli interventi modulati secondo le intensità del bisogno e il budget di progetto. La valutazione sarà effettuata secondo le modalità e le schede previste dal Decreto del Commissario ad Acta n.107/2013 o da quelle vigenti nel tempo.

Il progetto di assistenza, dopo la presa visione ed accettazione del presente regolamento, viene condiviso con l'utente e la sua famiglia che procederanno alla sottoscrizione. In caso di mancata sottoscrizione da parte della famiglia, il servizio non verrà attivato con relazione sociale.

Copia del progetto di assistenza individuale viene conservata nella cartella sociale cartacea o telematica dell'utente presso il servizio sociale del comune di residenza e costituirà la base per le diverse fasi di realizzazione, monitoraggio semestrale e verifica annuale.

Il case manager (Servizio sociale professionale del comune di residenza), sulla base di quanto



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

stabilito nel progetto assistenziale individuale (PAI) si raccorda con il Coordinatore del soggetto accreditato, scelto dall'utente per l'erogazione dei servizi domiciliari, per tutte le informazioni ed indicazioni necessarie per la corretta realizzazione delle attività previste; si farà carico inoltre di valutare e proporre eventuali modifiche all'intervento in base alle necessità di ogni caso.

In caso di risorse insufficienti a garantire l'attivazione di tutte le domande pervenute si provvederà ad inserire le domande eccedenti in lista d'attesa in base all'ordine di arrivo al protocollo. È fatta eccezione per le situazioni quali: dimissioni protette, assistenza domiciliare integrata (ADI), fasi terminali o condizioni di emergenza che compromettono la vita della persona o su segnalazione urgente di altri servizi territoriali; in tali casi le domande verranno prese in considerazione a prescindere dalla lista d'attesa.

Art. 9 – Modalità di erogazione del servizio

Il servizio di assistenza di assistenza domiciliare può essere erogato:

1. **in forma diretta:** con l'erogazione del servizio domiciliare attraverso la scelta di un ente accreditato inserito nell'albo dei fornitori dell'ADS n. 11 Frentano.
2. **in forma indiretta:** con l'erogazione di un contributo economico, nel limite del budget di servizio assegnato nel progetto assistenziale individuale (PAI) e fino ad un massimo di € 400.00 mensili, per il rimborso delle spese sostenute per l'assunzione di un'assistente personale o l'acquisto di servizi alla persona, con esibizione, rispettivamente, della busta paga o fattura debitamente firmata.

Per gli utenti in assistenza domiciliare integrata-ADI il servizio può essere reso solo in forma diretta.

Per gli utenti del servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale Utenti Non Autosufficienti Disabili Gravissimi, si può accedere alla forma indiretta solo attraverso un avviso pubblico (assegno disabilità gravissime) emanato a norma del FNNA- Fondo nazionale non autosufficienza e delle linee guida regionali vigenti in materia.

In base ad esigenze straordinarie, tranne per ADI e Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale non Autosufficienti gravissimi, che necessitano di interventi flessibili (ad. es. trasporto con mezzi privati ed altre attività esterne, interventi in giorni festivi...), previa valutazione dell'equipe multiprofessionale comunale, può essere erogato il servizio in modalità indiretta.

Sia la scelta dell'ente accreditato che la scelta della modalità di erogazione del servizio (diretta o indiretta) non può essere variata prima di 6 mesi (salvo casi particolari e urgenti, sempre su



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

valutazione e relazione del case manager del comune di residenza).

Art. 10 - Luogo dell'intervento assistenza diretta

UTENTI MAGGIORENNI (escluso utenti in ADI)

In caso di scelta della modalità di "Assistenza Diretta", gli interventi vengono espletati di norma a domicilio o in casi particolari e previa valutazione dell'equipe multiprofessionale, sono possibili uscite, limitate al comune di residenza e in caso di visite mediche nel territorio dell'ambito sociale, solo ed esclusivamente con la presenza dell'assistente all'autonomia del disabile. In caso di OSS gli interventi si svolgono solo a domicilio dell'utente.

Per questa modalità di assistenza diretta non è possibile effettuare spostamenti con mezzi di trasporto privati sia della famiglia che dell'operatore domiciliare o dell'ente accreditato. Eventuali costi del trasporto pubblico di linea, compreso quello per l'assistente all'autonomia, sono a carico della famiglia beneficiaria.

In base ad esigenze straordinarie che necessitano di interventi flessibili (ad. es. trasporto con mezzi privati ed altre attività esterne, interventi nei giorni festivi, prestazioni notturne.....), previa valutazione dell'equipe multiprofessionale comunale, può essere erogato il servizio in modalità indiretta.

UTENTI MINORENNI (escluso utenti in ADI)

Il servizio viene espletato con le stesse modalità previste per i maggiorenni di cui sopra tranne negli spostamenti ammessi solo con mezzi esclusivamente pubblici di linea in cui la compresenza di un caregiver maggiorenne è obbligatoria.

Art. - 11 Strumenti di lavoro

Sarà cura dell'ente accreditato erogatore fornire al proprio personale:

- gli strumenti necessari all'esecuzione degli interventi previsti in ogni progetto di assistenza individuale,
- il materiale utile alla tenuta della registrazione degli interventi e dell'aggiornamentodell'evoluzione di ogni singola situazione in carico,
- gli strumenti utili a tutelarsi da eventuali rischi per la salute nel corso dell'espletamento del proprio lavoro.

Art. 12 - Orari e giorni di funzionamento

Il servizio può essere svolto dal lunedì al sabato nella fascia oraria dalle ore 7.00 alle ore 21.00, da stabilire di volta in volta con il Servizio Sociale Professionale del comune di residenza, in base ad esigenze particolari del soggetto interessato, per un minimo di n. 4 ore mensili (salvo diversa volontà della persona assistita) ad un massimo di n.52 ore mensili (salvo diversa valutazione di situazioni di eccezionale gravità fatta in sede di UVM unità di valutazione multidimensionale). Sono escluse le prestazioni notturne.



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

Nelle festività non si effettuano prestazioni domiciliari, tranne in casi particolarmente eccezionali, gravi e debitamente documentati.

Il servizio viene espletato per il numero di ore mensili definiti nel progetto di assistenza individuale. Sono possibili più accessi al giorno.

Art. 13 - Prestazioni rese in forma di assistenza diretta

Nell'ambito del Servizio di Assistenza Domiciliare vengono attuate prestazioni di natura socio assistenziale che aiutano la persona fragile a vivere adeguatamente nel proprio ambiente di vita salvaguardandone la relazione con il contesto familiare.

Gli interventi assistenziali realizzati devono essere finalizzati alle situazioni individuali dei soggetti in carico considerandone la particolare situazione sociale, economica e relazionale.

Le strategie d'intervento non possono prescindere dalla conoscenza della realtà della persona e si basano sulla valutazione del soggetto nella sua globalità psico-fisica, emotiva, affettiva e relazionale.

In particolare le prestazioni previste fanno riferimento a:

- aiuto alla persona nella cura di sé e del proprio ambiente di vita: cura e igiene personale, aiuto nella preparazione e somministrazione del pasto per l'utente, pulizia ambienti, riordino del letto e della stanza e cambio biancheria per l'utente;
- spesa e commissioni esterne per l'utente;
- aiuto nel pianificare l'organizzazione domestica in funzione dell'autonomia e delle capacità del soggetto destinatario dell'intervento;
- aiuto alla famiglia nella cura del soggetto fragile;
- sostegno, ascolto del soggetto e di chi cura ed assiste;
- interventi atti a modificare abitudini e comportamenti malsani;
- aiuto e sostegno all'autonomia della persona fragile anche nelle relazioni esterne di tipo ricreativo, sociale e sportivo in base a quanto stabilito dall'art. 10.

Art.14 – Personale assistenza diretta

Il personale impiegato nel servizio di assistenza domiciliare, **per le prestazioni rese in forma di assistenza diretta**, è costituito da:

- Operatore Socio Sanitario (OSS),
- Assistente all'autonomia del disabile

Le diverse figure professionali sono impiegate a seconda dei destinatari dell'intervento e del progetto da realizzare.

Il case manager (servizio sociale professionale del comune di residenza) del servizio si raccorda con altri operatori coinvolti nella gestione del caso e/o con l'équipe multiprofessionale per predisporre il progetto assistenziale individualizzato-PAI definendo: tempi, finalità, obiettivi, strumenti, monitoraggio e verifiche.

Il coordinamento del personale che opera nel servizio viene svolto dall'ente accreditato



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

erogatore del servizio al quale compete il raccordo con il servizio sociale professionale del comune di residenza, per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali richiesti dal singolo caso; il case manager del comune di residenza garantisce tutti i supporti utili alla conoscenza della situazione da parte del personale interessato, alla presa di contatto ed all'accompagnamento nell'avvio del progetto, alla realizzazione di momenti di monitoraggio semestrale e di verifica annuale.

Art. 15 - Rapporto operatori- utenti

Il rapporto tra gli operatori e gli utenti ha carattere esclusivamente professionale, pertanto non comprende iniziative personali che vadano oltre il progetto di assistenza individuale. Eventuali richieste di intervento non previste nel progetto assistenziale dovranno essere valutate dal case manager del comune di residenza.

Gli operatori del servizio si rapportano con l'utente secondo le metodologie e le tecniche proprie di ogni singola professionalità, nel rispetto del piano di lavoro previsto.

L'operatore domiciliare che svolge il servizio per conto del Comune attraverso gli Enti accreditati erogatori non deve effettuare prestazioni private allo stesso nucleo familiare.

Art. 16 – Ambiti di collaborazione

Famiglie

Alle famiglie viene chiesto di collaborare attivamente nella realizzazione del progetto di assistenza individuale del proprio parente, mantenendo un costante scambio con il case manager del comune di residenza per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Enti, Servizi e Agenzie di territorio

I rapporti tra il servizio sociale, gli operatori, le agenzie del territorio ed enti diversi, utili alla realizzazione di ogni progetto, dovranno essere improntati al rispetto dei ruoli e delle competenze, onde evitare l'assunzione di iniziative scorrette e non rispondenti ai livelli di responsabilità di ogni parte coinvolta.

Volontariato

Il volontariato, sia a livello individuale che associativo, rappresenta una risorsa aggiuntiva che, operando in collaborazione con il case manager del comune di residenza, partecipa alla realizzazione del servizio e ne integra gli interventi, nel rispetto sempre della privacy.

Art. 17 – Cessazione e sospensione del servizio

Il servizio domiciliare può cessare in caso di:

- decisione dell'UVM- unità di valutazione multidimensionale- di dimissione dal servizio essendo venuti meno i motivi che avevano reso necessaria l'attivazione (ad esempio: chiusura dell'Assistenza domiciliare integrata ADI);
- rinuncia scritta dell'utente o suo delegato;
- decesso o ricovero definitivo della persona presso RA, RSA, case di cura ed altri istituti;



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

- assenza ripetuta per n. 2 volte dell'utente nell'orario di servizio ogni due mesi, senza preventivo avviso sia al case manager che al coordinatore dell'ente accreditato del servizio erogato.
- assenza prolungata dalla propria abitazione per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni consecutivi l'anno ad esclusione di ricoveri temporanei presso centri ospedalieri od altri istituti o per motivi di salute giustificati.
- sospensione volontaria del servizio per periodo superiore a trenta giorni consecutivi l'anno, tranne per motivi di salute giustificati.
- da verifiche e controlli risultino dichiarazioni non veritiere o produzione di atti falsi.
- non rispetto delle attività previste dal progetto assistenziale individuale-PAI o svolgimento di attività non consone al progetto assistenziale come segnalato per iscritto dal coordinatore dell'ente accreditato erogatore a cui seguirà ammonimento verbale e scritto da parte del case manager del comune di residenza.

Il servizio domiciliare può essere sospeso con recupero eventuale delle ore di servizio entro e non oltre il mese successivo dal rientro o dal pagamento, in caso di:

- assenza prolungata dalla propria abitazione per ricovero temporaneo ospedaliero o presso istituti (RA, RSA, casa di cura ed altri istituti) o per motivi di salute giustificati superiori a 60 (sessanta) giorni consecutivi l'anno;
- mancato pagamento della quota di compartecipazione economica per 4 (quattro) mesi consecutivi nonostante ammonimento scritto e diffida a provvedere entro e non oltre 15 giorni da parte del comune di residenza.

In riferimento al primo comma del presente articolo, in caso di dimissioni da parte dell'UVM, il case manager del comune di residenza, si riserva la facoltà di rivalutare il caso e di assegnare al cittadino un'altra tipologia di servizio domiciliare laddove se ne ravveda la necessità.

Art. 18 – Compartecipazione alla spesa degli utenti

Gli utenti del servizio di assistenza domiciliare, ed i familiari tenuti per legge, hanno l'obbligo di contribuire al costo delle prestazioni dei servizi domiciliari, secondo il proprio reddito ISEE.

Il contributo comunale per il servizio accreditato è pari a €18,50 ad ora.

Ciascun Ente accreditato del servizio domiciliare, considerato il livello dei servizi offerti, stabilisce la misura del proprio costo orario.

La quota del costo orario a carico degli utenti e famiglie, per i giorni di effettivo servizio, è determinata dalla quota percentuale di compartecipazione calcolata sul contributo comunale di € 18,50 orario in base al sistema dell'interpolazione lineare al valore ISEE, prevedendo scaglioni graduali di compartecipazione progressiva nel rispetto delle soglie di reddito ISEE (min. €8.000,00 e max €36.000,00) fissate dalla Regione Abruzzo, determinandone l'aliquota minima al 1% e massima al 50%, secondo la seguente formula :

Percentuale minima 1% + $\frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE minimo}) \times (50\% \text{ massima} - 1\% \text{ minima})}{(\text{ISEE massimo} - \text{ISEE minimo})}$ = % di contribuzione

In mancanza dell'ISEE o in caso di ISEE posseduto pari o superiore a €36.000,00 non è prevista la



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

contribuzione comunale.

Per la determinazione dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) si fa più ampio riferimento al D.Lgs n.159/2013 e decreto attuativo del 07.11.2014 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni per Isee sociosanitario non residenziale per adulti disabili e/o non autosufficienti mentre Isee ordinario e Isee minorenni per prestazioni dei minori disabili e laddove possibile Isee corrente.

Il richiedente la prestazione presenta un'unica dichiarazione sostitutiva di validità annuale tranne nel caso di quello corrente.

E' lasciata allo stesso la facoltà di presentare, prima della scadenza della validità, una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo I.S.E.E.. Il Comune di residenza tiene conto della variazione dal mese successivo a quello di presentazione, inoltre, può richiedere una nuova dichiarazione quando intervengano rilevanti variazioni delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo I.S.E.E

La compartecipazione economica verrà corrisposta direttamente al Comune di residenza tramite il sistema PagoPA del Comune stesso e deve essere effettuata con cadenza mensile, o al massimo trimestrale, dall'assistito stesso o da chi ne abbia la cura o la custodia.

Entro ed non oltre il 31 Marzo di ogni anno, il richiedente deve produrre l'attestazione I.S.E.E. in corso di validità. La quota di compartecipazione aggiornata in base alla nuova attestazione presentata decorrerà dal mese di Aprile dell'anno in corso fino al mese di Marzo dell'anno successivo.

In caso di mancata presentazione dell'attestazione I.S.E.E., si applicherà la compartecipazione massima prevista dal presente regolamento.

In caso di presentazione dell'attestazione I.S.E.E. dopo il 31 Marzo di ogni anno, si applicherà la quota massima di compartecipazione fino al mese di presentazione della stessa, compreso; dal mese successivo a quello di presentazione della nuova attestazione si applicherà la quota di compartecipazione aggiornata.

In sede di prima applicazione del suddetto regolamento fino al 30 Aprile 2023 si applicheranno i regolamenti vigenti di ciascun comune dell'ADS n. 11 Frentano.

Art. 19 – Strumenti di informazione

Carta dei servizi

E' cura dell'ente accreditato erogatore redigere la carta del servizio che verrà resa disponibile per tutta l'utenza nella fase di presentazione del servizio e di presa in carico.

Questionario di soddisfazione

Periodicamente, almeno con cadenza annuale, verrà proposto a tutti i soggetti in carico la compilazione del questionario volto a rilevare il livello di soddisfazione del servizio.



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

Utilizzo dei dati personali

Qualunque informazione relativa alla persona di cui il Servizio Sociale professionale del comune di residenza venga a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente regolamento è trattata per lo svolgimento delle funzioni che competono agli enti gestori ed ai servizi. E' altresì ammessa la comunicazione dei dati personali a Pubbliche Amministrazioni o a privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la prestazione sociale richiesta.

Al soggetto richiedente il servizio verrà richiesta l'autorizzazione all'uso dei dati personali in fase di presentazione della domanda di accesso al servizio.

Tutto quanto riguarda il trattamento dei dati verrà garantito nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore.

Art. 20 – Gestione, controllo e valutazione

Gestione

Le prestazioni erogate sono affidate a terzi ed il rapporto tra ECAD e gestore deve essere regolato con un patto di accreditamento, nel quale siano specificati i livelli qualitativi di erogazione e di professionalità degli addetti nonché i poteri di indirizzo e controllo spettanti al titolare. L'attività viene svolta "per conto e in luogo dei comuni dell'ADS 11 Frentano".

Controllo

L'ECAD pone in essere modalità e criteri di controllo con appositi atti interni, nei modi stabiliti. Qualora dai controlli emergano atti falsi o false dichiarazioni, adotta ogni misura utile a sospendere o revocare il servizio ed eventualmente a recuperare i benefici concessi.

Inoltre, sono previste verifiche generali del servizio a cadenza semestrale che vedrà coinvolti il responsabile del servizio dell' ECAD con referenti dell'ente accreditato-gestore operativo. I momenti di verifica hanno la finalità di rilevare l'andamento del servizio e proporre eventuali modifiche e/o correzioni di strategia, metodo e rappresentano inoltre lo spazio per la rilevazione di eventuali criticità, di nuovi bisogni, in funzione della programmazione del servizio.

Il questionario di soddisfazione verrà somministrato dall'ECAD, riconsegnato in busta chiusa e rielaborato dal responsabile del servizio dell'ECAD.

Valutazione

La valutazione dell'azione è data da indicatori:

- di processo: diminuzione del tempo di attesa medio per l'erogazione dei servizi;
- di esito: massima rispondenza fra i bisogni manifestati dall'utente e le risposte date dai servizi;
- di efficienza: il rapporto tra i risultati e le risorse impiegate;
- di efficacia: capacità dei servizi di coordinarsi con altri servizi presenti sul territorio al fine di consentire la permanenza dell'utente nel proprio domicilio.

Art.21 - Servizio garantito mediante erogazione di titolo sociale “contributo”

Il presente regolamento definisce l'erogazione del servizio domiciliare attraverso l'istituzione di voucher sociale inteso come “contributo economico” per mezzo del quale è possibile acquisire prestazioni sociali erogate da operatori e servizi professionali che rientrano in un apposito Albo dei Soggetti Accreditati. Si perseguono le seguenti finalità:



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

- garantire la centralità del cittadino/utente e del nucleo familiare attraverso la scelta del soggetto erogatore;
- proporre al cittadino/utente o nucleo familiare una migliore qualità dei servizi offerti attraverso una qualificata e corretta concorrenza tra i fornitori/erogatori di servizi.

Art.22 - Valore del voucher

Ogni voucher-contributo economico utilizzato per il servizio ha un valore di €18,50 omnicomprendivo ad ora.

Art.23 - Utilizzo del contributo/voucher sociale

All'utente beneficiario verrà consegnato dal Segretariato sociale di ciascun Comune mensilmente il voucher o ricevuta PagoPA, il cui valore va quantificato in base al numero di accessi da effettuarsi mensilmente. Il numero di accessi giornalieri su base mensile e le modalità di erogazione del servizio sono contenuti in maniera dettagliata nel progetto personalizzato individuale-PAI, consegnato al soggetto accreditato prima dell'avvio del servizio. L'operatore del soggetto accreditato che ha effettuato il servizio ritira la scheda riepilogativa mensile del servizio erogato, controfirmata dall'utente/beneficiario o familiare o caregiver. I soggetti accreditati trasmettono mensilmente all'Ufficio di Piano dell'ECAD la scheda riepilogativa mensile del servizio erogato ricevuto dagli utenti, unitamente alla relazione sul servizio stesso e alla documentazione fiscale di rito, ai fini della liquidazione della fattura. Il soggetto accreditato deve rimettere ogni mese una relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi prefissati per ciascun utente risultanti dal progetto di assistenza individuale- PAI. L'Ufficio preposto alla liquidazione delle fatture effettua la procedura di monitoraggio e controllo del servizio in essere, concomitante alla procedura di liquidazione delle prestazioni effettuate dai soggetti accreditati. È fatto obbligo, altresì, all'utente di rispettare il numero massimo degli accessi mensili risultati dal PAI e avvisare il responsabile del servizio ECAD per qualsiasi variazione dello stesso ai fini della liquidazione delle fatture.

Art.24 - Modalità di ritiro

È data facoltà all'utente di ritirare i buoni mensilmente. Per coloro che devono partecipare alla spesa, è data la facoltà di provvedere al pagamento dopo il rilascio della ricevuta PagoPA emessa dal Comune di residenza.

TITOLO II PROCEDURE PER ACCREDITAMENTO

Art.25 Voucher- procedura per l'accreditamento Albo ADS N.11 - Frentano

La procedura di accreditamento è espletata dal Comune di Lanciano – Ente Capofila dell'ADS -ambito distrettuale sociale n.11 Frentano e verrà istituito un apposito Albo di Accreditamento a seguito di pubblicazione dell'avviso pubblico. È pubblicato apposito bando per l'inserimento nel suddetto albo. L'Albo può essere sottoposto a revisione



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

periodica annuale per consentire ai soggetti interessati, con centri operanti nel territorio dell'Ambito, la possibilità di fare richiesta di accreditamento e inserimento nell'albo. I soggetti accreditati stipulano con l'Ente un "Patto di accreditamento" contenente gli impegni reciproci per l'erogazione delle prestazioni definendo i contenuti e le modalità di ogni singolo intervento. Il servizio sociale dell'Ente ha l'obbligo di rendere noto l'elenco degli accreditati agli utenti richiedenti che effettueranno liberamente, dopo l'ammissione al servizio e nel rispetto dell'ordine di graduatoria, la scelta del soggetto fornitore accreditato. Qualora le esigenze dell'utente non dovessero pienamente essere soddisfatte, l'utente stesso e/o la sua famiglia, non prima di 6 (sei) mesi dall'ultima scelta, può optare per un altro soggetto accreditato presso cui spendere il contributo economico dandone motivazione e comunicandola per iscritto all'Ufficio di Piano dell'ECAD, ai fini della liquidazione delle fatture. La scelta deve essere fatta all'atto della prima consegna dei buoni sociali e indicata nel modulo di consegna e non necessita di conferma mensile, salvo richiesta di variazione del soggetto erogatore. L'elenco dei soggetti accreditati è consultabile presso ciascun Segretariato Sociale e pubblicato sul sito web di tutti i Comuni dell'ADS n.11 Frentano. Il pagamento dei voucher avverrà a cura del Comune di Lanciano - Ente capofila dell'ADS n.11 Frentano - dietro presentazione di regolare documentazione fiscale ai sensi di legge da parte del soggetto scelto dall'utenza e contenente l'elenco delle prestazioni effettivamente erogate suddiviso per singolo utente. Il soggetto accreditato si impegna a mantenere nel tempo i requisiti di accreditamento previsti dal bando. Il Comune di Lanciano ECAD si riserva di compiere in qualsiasi momento i controlli che riterrà opportuni. In caso si accerti il venir meno di uno solo dei requisiti di accreditamento, l'Ente diffida l'organizzazione a rientrare nel possesso dei requisiti entro un congruo tempo, comunque non inferiore a 15 giorni, decorso inutilmente il quale il Patto di accreditamento sottoscritto si intende risolto. La predisposizione e la sottoscrizione del Patto di collaborazione di cui sopra costituisce "conditio sine qua non" per il riconoscimento dei voucher sociali e avrà il fine di definire i contenuti e le modalità di ogni singolo intervento. Possono essere ammessi a selezione per l'accREDITAMENTO i seguenti soggetti del Terzo Settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore. I requisiti potranno essere dichiarati mediante la compilazione dell'autocertificazione e dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal Legale Rappresentante, corredato da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità, nella quale si attestino i requisiti riportati nel modulo di domanda e, in particolare:

1. possesso autorizzazione erogazione servizi alla persona per lo specifico servizio domiciliare a favore di anziani, disabili, adulti e famiglie ex art.11 L. n.328/2000, D.P.C.M. n.308/2001 e L.R. n.2/2005;
2. mission, desumibile dallo Statuto/atto costitutivo da allegare, congruente con la tipologia di servizio per la quale il soggetto intende accreditarsi;



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

3. possesso dei requisiti di cui all'art.80, comma 1 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i., per quanto attinente al servizio da erogare e comunque di non trovarsi in tutte le altre condizioni che sono causa di esclusione alla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi;
4. essere in regola:
 - con l'applicazione della L.n.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; - con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni (art.2 del D.L.n.210/2002 convertito in Legge n.266/2002);
 - con l'osservanza delle leggi e regolamenti in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori, di cui al D.Lgs.n.81/2008;
 - con il rispetto del CCNL di riferimento, rispetto della normativa vigente in materia di rapporto di lavoro, rispetto degli obblighi relativi ai pagamenti dei contributi previdenziali a favore dei propri lavoratori, rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse
 - con il codice in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE GDPR 2016/679). - - - con la copertura assicurativa RCT per ogni danno derivante dal servizio sia per operatori che per gli utenti con un massimale unico minimo di almeno € 1.000.000,00 oltre che alla stipula di assicurazione per RCO di minimo € 1.000.000,00.
5. Documentata esperienza, di almeno due anni, nell'erogazione di servizio analogo a favore di Enti Pubblici
6. Adozione della carta dei servizi aggiornata anche con le tariffe orarie applicate.
7. Presenza di figure professionali competenti e con specifico titolo professionale di O.S.S. ed Assistente all'autonomia del disabile e loro adeguato inquadramento contrattuale;
8. Presenza di programmi di aggiornamento e formazione e/o supervisione del personale impiegato sul servizio per un minimo di 10 ore all'anno da documentare obbligatoriamente al termine di ciascun anno.

Per le Cooperative Sociali e i loro Consorzi:

- a) iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);
- b) l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A. per lo svolgimento di attività attinenti all'oggetto.

Per le Associazioni di Volontariato ed Associazioni di promozione sociale:

- a) iscrizione al RUNTS (anche in corso di trasmigrazione dal Registro regionale) ai settori sanitario e di sicurezza sociale, le cui attività domiciliari siano rivolte a anziani, disabili, adulti e famiglie;

Il soggetto accreditato è tenuto a comunicare e documentare eventuali modifiche relative al possesso dei requisiti, di cui al presente articolo, entro 15 giorni dalla variazione.

In sede di prima applicazione i patti di accreditamento in corso verranno aggiornati con le disposizioni del presente regolamento.



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

Art.26 Sospensione dei soggetti accreditati dall'Albo unico dell'ADS n. 11 Frentano

La sospensione dei soggetti accreditati dall'Albo Unico è disposta nei seguenti casi e per la durata di seguito indicati:

- nel caso in cui il soggetto accreditato rifiuti di prestare il servizio: sospensione gg.10;
- per gravi e accertate contravvenzioni degli obblighi di cui al presente regolamento: sospensione gg.10;
- per rilevanti motivi di pubblico interesse per la durata di sussistenza del pubblico interesse;
- nel caso in cui l'ufficio di piano ECAD rilevi inadempienze rispetto all'esecuzione del servizio o alle modalità di rendicontazione dello stesso: sospensione gg.10;
- nel caso di gravi e persistenti inadempienze nell'erogazione del servizio e/o nel mancato rispetto delle modalità e compiti contenuti nel PAI: sospensione gg.10;
- nel caso non pervengano nei termini richiesti elementi idonei a giustificare le inadempienze contestate, si disporrà, a titolo di penalità, la sospensione dall'Albo dei soggetti accreditati per mesi uno (1).

Dopo tre sospensioni comminate, il Dirigente responsabile dell'ECAD provvederà alla cancellazione dall'Albo dei soggetti accreditati. L'organismo accreditato, qualora non adempia agli obblighi assunti, è soggetto a tutte le ulteriori conseguenze, sia penali che civili, previste dalla normativa vigente. In tutti i casi di sospensione dall'Albo, essendo il presente servizio caratterizzato dall'interesse pubblico concreto e attuale prevalente, si porrà in essere quanto possibile per garantire la continuità delle prestazioni con modalità diverse.

Art. 27 Compiti ed attività dell'ufficio di piano dell'ADS n. 11 Frentano

Rientrano nei compiti dell'Ufficio di Piano dell'ECAD:

- pubblicizzazione e diffusione sul territorio dell'Ambito Distrettuale Sociale n.11 Frentano delle procedure di accesso al servizio domiciliare;
- verifica dei requisiti di accesso delle domande;
- disposizione delle cessazioni e sospensioni degli utenti, su segnalazione scritta del case manager del comune di residenza;
- raccolta e gestione dei reclami e delle rinunce;
- liquidazione delle fatture per le spese sostenute all'ente accreditato erogatore;
- monitoraggio e valutazione del servizio in generale;
- aggiornamento delle procedure di accesso.
- gestione delle procedure di accreditamento degli enti erogatori
- controllo dei requisiti di accreditamento degli enti erogatori



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

Art. 28 – Norme finali

Il presente regolamento è pubblicato sull'albo pretorio online, è visionabile sul sito istituzionale dei comuni all'apposita sezione ed è reso disponibile presso la sede URP e presso lo sportello di Segretariato Sociale di ciascun Comune dell'ADS 11 "Frentano", per la lettura e la diffusione dei suoi contenuti a favore dei cittadini, degli utenti dei servizi e chiunque vi abbia interesse.

Entrerà in vigore dal 01 Maggio 2023.